

Festival di Cannes: la rivincita dell'Italia

TEXT&PHOTO Andrea Cianferoni

Laurent Cantet con "Entre les murs" riporta la Palma d'oro in Francia dopo ben 21 anni, ma l'Italia riesce ad aggiudicarsi due prestigiosissimi premi che ricollocano in primo piano la nostra cinematografia dopo la totale assenza dell'anno scorso. Nessun premio invece per

A Gomorra di Matteo Garrone il Gran Prix, a Il Divo di Paolo Sorrentino il Gran Premio della Giuria

Blindness, film che insieme agli altri 21 in gara aveva aperto mercoledì 14 maggio il più importante festival cinematografico del mondo. La giuria della 61° edizione, guidata da Sean Penn e composta tra gli altri dal nostro Sergio Castellitto (invitato a Cannes dopo la



Nella pagina precedente: Dustin Hoffman, Angelina Jolie, Lucy Liu and Jack Black alla prima di Kung Fu Panda. A fianco da sinistra: Caroline Grucsi Scheufele, Woody Allen, Soon Yi; Catherine Deneuve; Alberta Ferretti; Afef. Sotto da sinistra: Luca Zingaretti, Monica Bellucci, Marco Tullio Giordana alla prima di Sanguepazzo; Roberta Armani con Harrison Ford; Dustin Hoffman; Angelina Jolie in dolce attesa; Il vincitore della Palma d'oro Laurent Cantet; Madonna; Penelope Cruz

"lezione di cinema" dello scorso anno) ha deciso di assegnare il premio come miglior regista maschile a Benicio del Toro per la sua interpretazione nel "Che" di Steven Soderbergh, quello come miglior attrice femminile a Sandra Corveloni per "Linha de Passe", mentre il premio della sessantunesima edizione è andato rispettivamente a Catherine Deneuve protagonista di "Un conte de Noel", storia di una madre-padrone incapace di amare i propri figli e a Clint Eastwood, regista di "The Changeling", nel quale Angelina Jolie ha la parte di una madre alla quale rapiscono il figlio. L'attrice franco-americana, in attesa di ben due gemelli dal marito Brad Pitt, ha prestato la sua voce anche per "Kung Fu Panda, l'ultimo cartoon della Dreamworks, che mostra l'apprendistato del

Kung Fu da parte di un panda sovrappeso. Applausi ed ululati entusiastici per "Vicky Cristina Barcelona" l'ultimo lavoro di Woody Allen, accompagnato sulla Croisette dalle due protagoniste Penelope Cruz e Rebecca Hall, nel quale si racconta la storia di un ménage-à-trois condotto dal pittore latin lover Juan Antonio-Bardem che, dopo aver sedotto la puritana Vicky, prossima alle nozze con un noiosissimo yuppie, vive un triangolo amoroso con la più disinibita Cristina. Come se non bastasse ecco spuntare l'ex moglie nevrotica Maria Elena, interpretata dall'attrice spagnola. Atmosfera da guerra fredda per "Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo", quarto capitolo della serie ideata da Steven Spielberg dopo ben 27 anni dall'uscita del primo episodio, con un Harri-

son Ford sempre in grado di stupire lo spettatore per le scene mozzafiato, nonostante i 66 anni compiuti. Tra le dive di casa nostra, anche se ormai vive stabilmente in Francia e ha sposato un francese assai noto, Monica Bellucci ha interpretato il film di Marco Tullio Giordana "Sanguepazzo", storia della star italiana del ventennio Luisa Ferida, compagna d'arte e di vita di Osvaldo Valenti, entrambi giustiziati nell'aprile del 1945 pochi giorni dopo la Liberazione. Passando dai divi osannati e sfortunati del fascismo al "divo" per eccellenza della politica italiana degli ultimi 60 anni Giulio Andreotti, interpretato ne "Il Divo" di Paolo Sorrentino da un superbo Toni Servillo, secondo film italiano a Cannes dopo Gomorra, il cinema italiano sembra finalmente risorto.

